

LA VOCE

Articolo del 26/07/2014 - Pagina n° 18

STADIO

Nuova fidejussione per i lavori al Manuzzi

La società AC Cesena, titolare del contratto di concessione con il Comune di Cesena per l'utilizzo dello stadio comunale Manuzzi, ha informato l'Amministrazione che è in corso la sottoscrizione della proposta di fidejussione ricevuta dal broker assicurativo Paolo Golinucci. Nel 2011, infatti, il concessionario chiese al Comune il rilascio di una garanzia fidejussoria ai fini dell'assegnazione di un contratto di mutuo dell'importo di 2,5 milioni di euro presso l'Istituto per il Credito Sportivo, per la realizzazione di vari interventi presso lo stadio comunale. Il Consiglio Comunale ha quindi approvato di concedere fidejussione solidale a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo e nell'interesse di AC Cesena per tutta la durata del mutuo. A sua volta, il Comune di Cesena, non obbligato ma in via cautelativa, chiese il rilascio di una fidejussione a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto di mutuo sottoscritto dall'AC Cesena, rilasciata poi per un importo di 2.083.400 euro. Nel 2012 cambia la sede legale e la forma giuridica del soggetto fidejussore, Credicor srl, con sede in Campania, divenuta poi Elettronic Money srl con sede in Romania e con capitale sociale sensibilmente diminuito. A richiesta di garanzie da parte del Comune, Elettronic Money si è conseguentemente attivata per il rilascio di nuove polizze. Ad inizio del 2014 è stata richiesta sempre dal Comune la sostituzione delle fidejussioni in scadenza il 18 luglio dello stesso anno. Ieri, come anticipato sulle nostre colonne il 15 luglio scorso, il Comune ha comunicato a palazzo Alborno l'avvio della trattativa con il broker cesenate. "Si è completata una fase di incertezza - ha scritto in una nota il sindaco Paolo Lucchi -; si può affermare di essere rientrati nell'ordinaria conduzione del rapporto inerente lo stadio comunale".

Novello, si prova ad accelerare i tempi

URBANISTICA Il Comune divide il primo comparto in due per isolare e favorire gli alloggi di housing sociale

Frazionare il progetto del Novello per permettere una più rapida costruzione degli alloggi di housing sociale. È quanto ha fatto la giunta attraverso una variante al Programma di Riqualificazione Urbana, sulla base degli elaborati presentati nella primavera di quest'anno dalla Società di Trasformazione Urbana Novello. La variante - che da un punto di vista previsionale non cambia nulla - introduce una modifica di carattere operativo, suddividendo il comparto 1 (dei 5 in cui è articolato il Pru) in due sub - comparti, con i relativi standard urbanistici. Questo per consentire un percorso più spedito alla parte degli alloggi sociali, tutti compresi all'interno del comparto. Nel comparto 1, infatti, oltre alle aree interessate all'edilizia sociale c'è una quota destinata alle funzioni ricettivo/direzionali, che potrebbero avere tempi di realizzazione diversi. Con la suddivisione operata dalla variante, si raggruppano nel sub comparto 1 A soprattutto le destinazioni prevalentemente residenziali (per un totale di 24.341 mq su una superficie complessiva di 35.527 mq), mentre nel sub comparto 1B (di circa 12.700 mq) si inquadrano le destinazioni prevalentemente ricettivo/direzionali (10.796 mq) con una piccola parte residenziale (1.933 mq). Grazie a questa suddivisione, il progetto di housing sociale potrà essere realizzato indipendentemente dalle altre previsioni contenute nel complessivo programma di riqualificazione urbana. Nella mattinata di ieri il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore alle politiche di qualificazione urbana Orazio Moretti hanno inviato una lettera ai capigruppo e ai



Il Quartiere Novello si estende su un'area di 27 ettari

Sganciando questa parte dal direzionale si pensa di fare prima

consiglieri comunali per illustrare i dettagli della variante. Nella comunicazione viene evidenziata come l'obiettivo prioritario del provvedimento sia quello di accelerare il percorso per la costruzione dei circa 400 alloggi di housing sociali previsti nel comparto. "Per realizzare l'housing sociale nel comparto 1, e visto l'interesse di Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr nel maggio 2012 è stato approvato l'avvio della costituzione di un fondo immobiliare", ricordano gli amministratori. Si è poi fatta una gara pubblica per selezionare chi avrebbe dovuto gestire il fondo: è risultata aggiudicataria la Fabbrica Immobiliare Sgr e con l'atto notarile del 19 febbraio 2013 è stato sti-

pulato il contratto tra il Comune di Cesena, Stu Novello e Fabbrica Sgr, per avviare la gestione del Fondo, con l'impegno del Comune a conferire le aree del comparto 1, interessate all'edilizia sociale. "Nel sub comparto 1A sono comprese le proprietà del Comune, della Cils, della Sapro, e delle Ferrovie dello Stato, con destinazioni prevalentemente residenziali", puntualizzano Lucchi e Moretti. "È evidente che la predisposizione di due sub comparti distinti, agevola l'ipotesi di realizzazione dell'intervento di alloggi sociali a costi calmierati, indipendentemente dalle altre previsioni contenute nel complessivo Programma di riqualificazione urbana".

INCIDENTE DUE ANZIANI FERTI



Un camion ha tamponato ieri mattina una Panda in autostrada, sulla carreggiata sud. Sul l'auto si trovavano due anziani coniugi di 75 e 90 anni bolognesi, feriti in modo non grave. È successo all'altezza del casello di Cesena nord. Non è chiaro perché il camionista, un mantovano di 35 anni, abbia perso il controllo del mezzo.

Caso Teverini verso la parola "fine"



La richiesta depositata in aprile è stata ora ufficializzata

DONNA SCOMPARSA 14 ANNI FA La figlia ha chiesto al Tribunale che venga dichiarata la morte presunta

Lisa Alessandri, la figlia ormai maggiorenne di Manuela Teverini, la cesenate scomparsa nel nulla 14 anni fa, ha depositato una richiesta di dichiarazione di morte presunta della propria madre. Ha inoltrato la richiesta al tribunale di Forlì invitando, ancora una volta, chiunque abbia notizie della scomparsa a fare pervenire al tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione. A quattordici anni dalla scomparsa,

i familiari di Manuela Teverini, all'epoca 35enne, non hanno ancora non solo scoperto la verità sulla sua morte, ma neppure una lapide su cui piangerla. Tutto si è fermato a quel 5 aprile del 2000, il giorno che ha segnato la definitiva scomparsa della donna dalla sua abitazione di via Mariana a Capannaguzzo, dove viveva col marito e con la figlia di quattro anni, oggi 18enne.

DUE ANNI E DUE MESI, PENA SOSPESA

Il siciliano patteggia Il Lupin del gasolio rimesso in libertà



Due anni e due mesi con pena sospesa. Il siciliano pizzicato a succhiare gasolio dai macchinari parcheggiati nei cantieri ha patteggiato ieri mattina in tribunale a Forlì questa pena. Il giudice ha concesso al siciliano di non tornare in cella, in attesa che diventino definitive altre condanne a suo carico. Sarà tuttavia ripristinato nei suoi confronti lo status di sorvegliato speciale, condizione che era decaduta il 5 luglio scorso.

IPPODROMO CESENA TROTTO
SPETTACOLO PURO

COMUNE DI CESENA PROVINCIA DI RIMINI Hippo Group

ph. Gerardo Formi

QUESTA SERA ore 20,50

PREMIO

BALESTRI & BALESTRI

immagini e spazi per comunicare

CORSA TRIS